



CONSILIUM

SERVIZI DI INGEGNERIA s.r.l.



PAOLO PIETRO BRESCI
MARCO CELLINI
LEOPOLDO D'INZEO
LUCIANO PECORI
LA PO BRESCHI
LEONARDO D'INZEO

Viale dei Mille, 70 - 50131 - FIRENZE www.consiliumfi.it info@consiliumfi.it TEL+39055495018 FAX+39055480208

COMMITTENTE



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA EDILIZIA

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Marco Quarta

OGGETTO

INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA
SCUOLA DI ARCHITETTURA NEI PLESSI
DI SANTA TERESA E SANTA VERDIANA
(INTERVENTO A - SCHEDA 161)

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO

RELAZIONE DI RISPONDENZA
AI CAM

RESPONSABILE PROFESSIONALE DELL'INCARICO

Ing. LEOPOLDO D'INZEO



COMMESSA

141/19

SCALA

DICEMBRE 2020

DATA

TAV. N.

2.ST-SV.CAM

DISEGNATO

MR

CONTROLLATO

MC

INDICE

1. PREMESSA	2
2. CRITERI AMBIENTALI MINIMI	3
2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI	3
2.2 SPECIFICHE TECNICHE PER GRUPPI DI EDIFICI.....	5
2.3 SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO.....	5
2.4 SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI.....	7
2.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE	8
2.6 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	10
2.7 CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTURALI)	10

COMMESSA	FILE	REVISIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	PAGINA
141/19	2.ST-SV.CAM.doc		DICEMBRE 2020	MA	LDI	1

1. PREMESSA

Il presente documento adempie a quanto prevede l'Art. 34 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. in relazione ai Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale; esso quindi è costituito dalle specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

I criteri ambientali di cui al comma 1 del Decreto suddetto, saranno tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e delle opere da realizzare (Art. 34, comma 2 del D. Lgs. 50/216).

Tali criteri possono essere sostanzialmente suddivisi nelle seguenti categorie:

- specifiche tecniche per l'edificio (ivi comprese le prestazioni energetiche ed il comfort acustico)
- specifiche tecniche dei componenti edilizi (suddivise in criteri comuni e criteri specifiche per i componenti edilizi);
- specifiche tecniche del cantiere;
- specifiche tecniche premianti;
- condizioni di esecuzione (tra cui il rispetto del progetto e la clausola sociale).

Ogni criterio è puntualmente riproposto con annessa verifica dei requisiti previsti dalla vigente normativa specificatamente per la fase progettuale, con l'indicazione degli accorgimenti adottati in sede di progetto.

Per ciascun criterio sono inoltre indicati gli accorgimenti, gli obblighi e le azioni che dovranno essere messe in atto dall'impresa esecutrice prima dell'esecuzione dei lavori, durante l'esecuzione di ogni singola opera ed al termine dei lavori.

COMMESSA	FILE	REVISIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	PAGINA
141/19	2.ST-SV.CAM.doc		DICEMBRE 2020	MA	LDI	2

2. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI

Criterio 2.1.1.	Sistemi di gestione ambientale
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.
Verifica di conformità	<p>l'offerente deve essere in possesso di una registrazione EMAS (regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità. Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, certificate da un organismo di valutazione della conformità, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione) con particolare riferimento alle procedure di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ controllo operativo che tutte le misure previste all'art. 15 comma 9 e comma 11 di cui al decreto del Presidente della Repubblica 207/2010 siano applicate all'interno del cantiere. ▪ sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali; ▪ preparazione alle emergenze ambientali e risposta.

Criterio 2.1.2.	Diritti umani e condizioni di lavoro
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	L'appaltatore deve rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi.
	L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici», volte a favorire il rispetto di standard

	<p>sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti dalle seguenti Convenzioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le otto Convenzioni fondamentali dell’ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182; ▪ la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; ▪ la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del «salario minimo»; ▪ la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria); ▪ la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima); ▪ la «Dichiarazione universale dei diritti umani»; ▪ art. n. 32 della «Convenzione sui diritti del fanciullo» <p>Con riferimento ai paesi dove si svolgono le fasi della lavorazione, anche nei vari livelli della propria catena di fornitura (fornitori, subfornitori), l’appaltatore deve dimostrare il rispetto della legislazione nazionale o, se appartenente ad altro stato membro, la legislazione nazionale conforme alle norme comunitarie vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, salario minimo vitale, adeguato orario di lavoro e sicurezza sociale (previdenza e assistenza). L’appaltatore deve anche avere efficacemente attuato modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro.</p>
<p>Verifica di conformità</p>	<p>l’offerente può dimostrare la conformità al criterio presentando la documentazione delle etichette che dimostrino il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali dell’ILO sopra richiamate, lungo la catena di fornitura, quale la certificazione SA 8000:2014 o equivalente, (quali, ad esempio, la certificazione BSCI, la Social Footprint), in alternativa, devono dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l’integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici». Tale linea guida prevede la realizzazione di un «dialogo strutturato» lungo la catena di fornitura attraverso l’invio di questionari volti a raccogliere informazioni in merito alle condizioni di lavoro, con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni, da parte dei fornitori e subfornitori. L’efficace attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro si può dimostrare anche attraverso la delibera, da parte dell’organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo 231/01, assieme a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all’art. 25-quinquies del decreto legislativo 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all’art. 6 del decreto legislativo 231/01; ▪ conservazione della sua relazione annuale, contenente

	paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti
--	---

2.2 SPECIFICHE TECNICHE PER GRUPPI DI EDIFICI

Trattandosi di intervento di ristrutturazione interna senza aumento di volumi, questo criterio ambientale non è applicabile.

2.3 SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO

Criterio 2.3.1.	Diagnosi energetica
Fase di verifica	NON APPLICABILE AL PRESENTE INTERVENTO ai sensi del D.M. 26/06/2015

Criterio 2.3.3.	Approvvigionamento energetico
Fase di verifica	Progetto
Responsabile	Progettista degli impianti
Requisito	L'intervento è attuato all'interno di un complesso didattico esistente ed è ininfluenza ai fini dell'approvvigionamento energetico complessivo.

Criterio 2.3.5.1.	Qualità ambientale interna - Illuminazione naturale
Fase di verifica	Progetto
Responsabile	Progettista architettonico
Requisito	Nei locali regolarmente occupati deve essere garantito un fattore medio di luce diurna maggiore del 2% facendo salvo quanto previsto dalle norme vigenti su specifiche tipologie edilizie e facendo salvi gli interventi di ristrutturazione edilizia o restauro conservativo. E' necessario prevedere l'inserimento di dispositivi per il direzionamento della luce e/o per il controllo dell'abbagliamento in modo tale da impedire situazioni di elevato contrasto che possono ostacolare le attività.
Verifica di conformità	L'intervento avviene in locali preesistenti e quindi già rispondenti al requisito richiesto.

Criterio 2.3.5.3.	Qualità ambientale interna - Dispositivi di protezione solare
Fase di verifica	Progetto
Responsabile	Progettista architettonico e degli impianti
Requisito	Al fine di controllare l'immissione nell'ambiente interno di radiazione solare diretta, le parti trasparenti esterne degli edifici sia verticali che inclinate, devono essere dotate di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi o mobili verso l'esterno.

Verifica di conformità	Trattandosi di intervento interno ad un edificio esistente i requisiti suddetti sono già soddisfatti.
------------------------	---

Criterio 2.3.5.6.	Qualità ambientale interna - Comfort acustico
Fase di verifica	Progetto
Responsabile	Progettista dell'acustica
Requisito	<p>I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi della norma UNI 11367. Gli ospedali, le case di cura e le scuole devono soddisfare il livello di «prestazione superiore» riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma 11367. Devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come «prestazione buona» nel prospetto B.1 dell'appendice B alla norma UNI 11367.</p> <p>Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532. I descrittori acustici da utilizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ quelli definiti nella UNI 11367 per i requisiti acustici passivi delle unità immobiliari; ▪ almeno il tempo di riverberazione e lo STI per l'acustica interna agli ambienti di cui alla UNI
Verifica di conformità	i professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, devono dare evidenza del rispetto dei requisiti, sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale della conformità, consegnando rispettivamente una specifica tecnica e una relazione di collaudo redatta tramite misure acustiche in opera, ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 11444 e UNI 11532:2014 o norme equivalenti che attestino il raggiungimento della classe acustica qui richiesta.

Criterio 2.3.6.	Piano di manutenzione dell'opera
Fase di verifica	Progetto esecutivo
Responsabile	Progettista
Requisito	Il Progetto esecutivo deve contenere il piano di manutenzione generale e prevedere un programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio, tenendo conto che tale programma è chiaramente individuabile soltanto al momento dello start-up dell'impianto, con l'ausilio di personale qualificato professionalmente a questo fine.
Verifica di conformità	Il progettista deve presentare il piano di manutenzione in cui, tra le informazioni già previste per legge, sia descritto il programma delle verifiche inerenti le prestazioni ambientali dell'edificio.

Criterio 2.3.7.	Fine vita
Fase di verifica	Progetto
Responsabile	Progettista

Requisito	Trattandosi di edificio esistente, non di nuova costruzione, il criterio è non applicabile.
-----------	---

2.4 SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

Criterio 2.4.2.11.	Criteri specifici per i componenti edilizi - Pitture e vernici
Fase di verifica	Progetto esecutivo ed Esecuzione dei lavori
Responsabile	Progettista architettonico e Appaltatore
Requisito	I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/312/UE (30) e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.
Verifica di conformità	<p>il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Marchio Ecolabel UE o equivalente; ▪ una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate. <p>La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.</p>

Criterio 2.4.2.12.	Criteri specifici per i componenti edilizi - Impianti di illuminazione per interni ed esterni
Fase di verifica	Progetto esecutivo
Responsabile	Progettista degli impianti
Requisito	<p>I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza. A tal fine gli impianti di illuminazione devono essere progettati considerando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tutti i tipi di lampada devono avere una efficienza luminosa uguale o superiore a 80 lm/W ed una resa cromatica uguale o superiore a 90; ▪ per ambienti esterni di pertinenza degli edifici la resa cromatica deve essere almeno pari ad 80; ▪ i prodotti devono essere progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di consentirne lo smaltimento completo a fine vita. <p>Devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.</p>

Verifica di conformità	Il progettista deve presentare una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio, corredata dalle schede tecniche delle lampade.
------------------------	---

2.5 SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

Criterio 2.5.1.	Demolizioni e rimozione dei materiali
Fase di verifica	Esecuzione dei Lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	<p>Allo scopo di ridurre l’impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l’uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l’obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali. A tal fine il progetto dell’edificio deve prevedere che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, parti di edifici, manufatti di qualsiasi genere presenti in cantiere, ed escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio; 2. il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tale verifica include le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione; - una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione; - una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione; - una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.
Verifica di conformità	Il Direttore dei Lavori ed il CSE verificheranno il requisito.

Criterio 2.5.2.	Materiali usati nel cantiere
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	I materiali usati per l’esecuzione del progetto devono rispondere ai

	criteri previsti nel cap. 2.4.
Verifica di conformità	l'offerente deve presentare la documentazione di verifica come previsto per ogni criterio contenuto nel cap. 2.4.

Criterio 2.5.3.	Prestazioni ambientali
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	<p>Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi, le attività di cantiere devono garantire le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato); <p>Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, etc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero; ▪ eventuali aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti devono essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.
Verifica di conformità	<p>L'offerente deve dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri; ▪ piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere; ▪ piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere. ▪ L'attività di cantiere sarà oggetto di verifica programmata, effettuata da un organismo di valutazione della conformità.

Criterio 2.5.4.	Personale di cantiere
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore

Requisito	<p>Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, deve essere adeguatamente formato per tali specifici compiti.</p> <p>Il personale impiegato nel cantiere deve essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sistema di gestione ambientale; ▪ gestione delle polveri; ▪ gestione delle acque e scarichi; ▪ gestione dei rifiuti;
Verifica di conformità	L'offerente deve presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, etc.

2.6 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

criterio 2.6.1.	Capacità tecnica dei progettisti
Fase di verifica	NON APPLICABILE AL PRESENTE INTERVENTO

criterio 2.6.2.	Miglioramento prestazionale del progetto
Fase di verifica	NON APPLICABILE AL PRESENTE INTERVENTO

criterio 2.6.3.	Sistema di monitoraggio dei consumi energetici
Fase di verifica	NON APPLICABILE AL PRESENTE INTERVENTO

criterio 2.6.4.	Materiali rinnovabili
Fase di verifica	NON APPLICABILE AL PRESENTE INTERVENTO

criterio 2.6.5.	Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione
Fase di verifica	NON APPLICABILE AL PRESENTE INTERVENTO

criterio 2.6.6.	Bilancio materico
Fase di verifica	NON APPLICABILE AL PRESENTE INTERVENTO

2.7 CONDIZIONI DI ESECUZIONE (CLAUSOLE CONTRATTURALI)

criterio 2.7.1.	Varianti migliorative
Fase di verifica	Progetto esecutivo

Responsabile	Progettista
Requisito	<p>Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche di cui al capitolo 2 ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.</p> <p>Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo. La stazione appaltante deve prevedere dei meccanismi di auto-tutela nei confronti dell'aggiudicatario (es: penali economiche o rescissione del contratto) nel caso che non vengano rispettati i criteri progettuali.</p>
Verifica di conformità	<p>l'appaltatore presenta, in fase di gara, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili. La stazione appaltante deve prevedere operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore del bando sulla base dei criteri contenuti nel capitolo 2.</p> <p>Il requisito richiesto verrà inserito nei parametri obbligatori per la partecipazione degli operatori economici alla gara di appalto.</p>

Criterio 2.7.2.	Clausola sociale
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	<p>I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.</p> <p>In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti.</p>
Verifica di conformità	<p>L'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto.</p> <p>L'appaltatore potrà fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014 (sono escluse le certificazioni SA8000 di versioni previgenti).</p> <p>L'appaltatore potrà presentare in aggiunta la relazione dell'organo di vigilanza di cui al decreto legislativo 231/01 laddove tale relazione contenga alternativamente i risultati degli audit sulle procedure aziendali in materia di ambiente-smaltimento dei rifiuti; salute e sicurezza sul lavoro; whistleblowing; codice etico; applicazione dello</p>

	standard ISO 26000 in connessione alla PDR UNI 18:2016 o delle linee guida OCSE sulle condotte di impresa responsabile. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente presenta i documenti probanti (attestati) relativi alla loro formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia «generica» effettuata presso l'agenzia interinale sia «specificata», effettuata presso il cantiere/ azienda/ soggetto proponente e diversa a seconda del livello di rischio delle lavorazioni) secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
--	---

Criterio 2.7.3.	Garanzie
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	L'appaltatore deve specificare durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai disposti legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia deve essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prestazioni dichiarate del componente.
Verifica di conformità	L'appaltatore deve presentare un certificato di garanzia ed indicazioni relative alle procedure di manutenzione e posa in opera.

Criterio 2.7.4.	Verifiche ispettive
Fase di verifica	Esecuzione dei lavori
Responsabile	Appaltatore
Requisito	Deve essere svolta un'attività ispettiva condotta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 da un organismo di valutazione della conformità al fine di accertare, durante l'esecuzione delle opere, il rispetto delle specifiche tecniche di edificio, dei componenti edilizi e di cantiere definite nel progetto. In merito al contenuto di materia recuperata o riciclata (criterio «Materia recuperata o riciclata»), se in fase di offerta è stato consegnato il risultato di un'attività ispettiva (in sostituzione di una certificazione) l'attività ispettiva in fase di esecuzione è obbligatoria. Il risultato dell'attività ispettiva deve essere comunicato direttamente alla stazione appaltante. L'onere economico dell'attività ispettiva è a carico dell'appaltatore.
Verifica di conformità	Il Direttore dei Lavori e/o il CSE provvederanno ad effettuare le necessarie verifiche di conformità